



Le misure cautelari personali

Napoli - Castel Capuano

Da mercoledì 5 febbraio 2025 a venerdì 7 febbraio 2025

Presentazione

La privazione della libertà personale disposta dall'autorità giudiziaria prima dell'accertamento della responsabilità penale continua a costituire uno dei momenti più delicati ed impegnativi delle vicende processuali per gli operatori del diritto oltre che, sovente, quello con le maggiori ricadute sociali.

L'approfondimento delle tematiche più rilevanti in materia di misure cautelari personali resta, dunque, un momento centrale nella tradizione della riflessione dell'offerta formativa della Scuola.

Nel corso saranno esaminate le principali questioni e le criticità rilevate sia dall'analisi dottrinale che nella concreta attuazione delle norme nell'esperienza giudiziaria, con un'attenzione particolare alle ricadute delle numerose leggi di modifica intervenute negli ultimi anni, dalla l. 16 aprile 2015, n. 47 alla l. 23 giugno 2017, n. 103 (c.d. "riforma Orlando") passando per il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 sino alla l. 9 agosto 2024 n. 114 che ha ridefinito i diritti della persona sottoposta alle indagini preliminari rispetto all'eventuale applicazione di misura cautelare, disponendo l'obbligatorietà dell'interrogatorio preventivo, da documentare integralmente mediante riproduzione audiovisiva o fonografica, nonché stabilito la collegialità della decisione circa l'applicazione della custodia in carcere o di una misura di sicurezza detentiva nel corso delle indagini preliminari.

Scelta che ha imposto modifiche all'ordinamento giudiziario (R.D. n. 12 del 1941, con modifica dell'art. 7-bis, sulle tabelle infra-distrettuali, e dell'art. 7-ter, sui criteri per l'assegnazione degli affari penali al giudice per le indagini preliminari, al fine di garantire la costituzione di un collegio anche nell'ambito delle tabelle infra-distrettuali), conseguenti all'introduzione della composizione collegiale del giudice per le indagini preliminari prevista, in materia di decisione circa l'applicazione della custodia in carcere o di una misura di sicurezza detentiva. Tale procedura partecipata non si applica se sussista taluna delle esigenze cautelari di cui all'art. 274, comma 1, lettere a) e b), c.p.p. oppure in presenza dell'esigenza cautelare di cui all'art. 274, comma 1, lettera c), in relazione ad uno dei delitti indicati all'articolo 407, comma 2, lettera a), c.p.p. o all'articolo 362, comma 1-ter, c.p.p. ovvero a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale.

Ciò in direzione opposta, tra l'altro, alla l. 24 novembre 2023, n. 168 («Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica»), in vigore dal 9 dicembre 2023, che nei casi delineati dall'art. 362-bis c.p.p. e comunque specificati nel codice di rito rafforza le misure cautelari e l'uso del braccialetto elettronico, potenzia le misure di trattazione spedita degli affari nella fase cautelare e fissa termini normativi per la valutazione delle esigenze cautelari; definendo un'ulteriore diversificazione di regole procedurali in ragione della diversa tipologia di reati secondo una tendenza che continua ad ostacolare la possibilità di operare una unitaria ricostruzione sistematica del processo penale e delle sue regole fondamentali.

Nel corso saranno affrontati i profili dei "pericula", in relazione al significato che assume il valore dell'attualità degli stessi, i nuovi criteri di scelta delle misure in caso di trasgressione alle prescrizioni, le ipotesi di applicazione cumulativa, il carcere come extrema ratio, i nuovi orizzonti delle preclusioni assolute e relative. Elemento centrale di riflessione sarà costituito dai nuovi oneri motivazionali dei provvedimenti cautelari, contrassegnati dal criterio dell'autonomia, anche in relazione ai nuovi poteri di controllo in materia assegnati al giudice del riesame, il cui ruolo, a seguito di significative modifiche della disciplina, è destinato ad assumere un rilievo dirimente non solo nella dimensione cautelare, ma anche con riferimento al nuovo divieto di reiterazione della misura in caso di perdita di efficacia.

Un particolare approfondimento sarà dedicato alla dialettica tra le parti processuali ed al particolare atteggiarsi del contraddittorio in questa fase delicata del procedimento penale in esito alla ricordata riforma del 2024: dall'accesso agli atti prima e dopo la misura cautelare all'incidenza della privazione della libertà personale sulla possibilità di svolgere indagini, dalla strategia delle indagini del pubblico ministero e del difensore in conseguenza dell'adozione della misura allo squilibrio tra le parti nel processo a carico di imputato detenuto o, ancora, le soluzioni emerse nell'esperienza pratica in presenza di richieste per titoli reati diversificate, tra reati che esigono la collegialità del giudice per le indagini preliminari che decide l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere ex art. 328 comma 1-quinquies c.p.p. e quelli che ne prescindono.

Attenzione particolare sarà poi dedicata alla scelta delle misure cautelari, al controllo sull'ordinanza operato in sede di riesame e di legittimità, sugli oneri motivazionali della richiesta e dell'ordinanza cautelare.

Caratteristiche del corso:

Area: PPenale

Sede e data: Napoli, Castel Capuano, 5 febbraio 2025 (apertura lavori ore 15.00) – 7 febbraio 2025 (chiusura lavori ore 13.00)

Cod.:P25005

Responsabile del corso:Fabio Di Vizio

Esperto formatore:Piergiorgio Ponticelli

Mercoledì 5 febbraio 2025

ore 14,45 *Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore*

ore 15,00 *Le declinazioni del principio del "ne procedat iudex ex officio"*

Prof. Alberto Macchia, docente di diritto processuale penale presso l'Università degli Studi "Luiss" di Roma, già consigliere della Corte di cassazione

ore 15,45 *Dibattito e repliche*

ore 16,00 *I gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari: essenza, valutazione e motivazione*

Dott. Giovanni Ariolli, Consigliere di Corte di Cassazione

ore 16,45 *Dibattito e repliche*

ore 17,00 *Le misure cautelari personali nei procedimenti per i reati di criminalità organizzata*

Dott. Pietro Indinnimeo, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Salerno

ore 17,45 *Dibattito e repliche*

ore 18,00 *Sospensione lavori*

Giovedì 6 febbraio 2025

ore 09,15 *Le misure cautelari personali nei procedimenti per i reati del "codice rosso"*

Dott. Luca Masini, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Modena

ore 10,00 *Dibattito e repliche*

ore 10,15 *Gli interrogatori di garanzia e il regime differenziato nell'interrogatorio preventivo*

Dott. Costantino De Robbio, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma

ore 11,00 *Dibattito e repliche*

ore 11,15 *Pausa*

ore 11,30 *Le contestazioni a catena e la retrodatazione della decorrenza dei termini*

Dott. Pierluigi Picozzi, consigliere della Corte d'appello di Roma

ore 12,15 *Dibattito e repliche*

ore 13,00 *Sospensione lavori*

Giovedì 6 febbraio 2025

ore 14,30 *Gruppo di lavoro (Coordinatori)*

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi

Gruppo A *Le misure cautelari personali nei procedimenti istruiti o avocati dalla Procura Europea: questioni procedurali e prassi applicative*

Coordinamento:

Dott. Pasquale Profiti, PED Bologna

GRUPPO B *Le discipline della legge n. 69/2005 e del decreto legislativo n. 36/2016: casi e questioni*

Coordinamento:

Dott. Paolo Di Geronimo, consigliere della Corte di cassazione

Gruppo C I rimedi impugnatori contro le ordinanze che dispongono o che sostituiscono una misura cautelare personale. Casi e questioni

Coordinamento:

Dott. Alessandro Ranaldi, Consigliere di Corte di Cassazione

ore 16,00 Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi

ore 17,30 Sospensione lavori

Venerdì 7 febbraio 2025

ore 09,30 Revoca, modifica e sostituzione delle misure cautelari nei reati commessi con violenza alla persona

Prof. Giorgio Spangher, professore emerito di procedura penale presso l'Università degli Studi di Roma

ore 10,30 Dibattito e repliche

ore 11,00 Pausa

ore 11,15 Gli aggravamenti sostitutivi e gli aggravamenti cumulativi negli artt. 299 e 276 c.p.p.

Dott. Carlo Cecchetti, presidente di sezione del Tribunale di Como

ore 12,15 Dibattito e repliche

ore 12,30 Fine lavori